



il giornale dello **Spinone**

N° 130 - Marzo 2018

LA REGINA DEI NURAGHI SULL'ALTOPIANO DELLA GIARA

di Gabriele Cinellu

Due giorni di prove su beccaccia sull'altopiano della Giara. Ottima organizzazione e successo tecnico e di partecipazione

I cavalli della Giara



“La Giara” è un altipiano della Sardegna centro-meridionale, a 580 metri sul livello del mare, con una superficie di circa 4.500 ettari, famosa per essere l’habitat degli ultimi cavalli selvatici d’Europa (per l’appunto chiamati “i cavalli della Giara”). La sua posizione geografica, la natura geologica del suo terreno ed i fre-

quenti venti di maestrale, danno vita ad una vegetazione unica, con bosco di sugheraie, inframmezzato da lecci e roverella, ed un sottobosco di macchia mediterranea in cui vi è prevalenza di cisto, lentischio, corbezzolo, mirto e peri selvatici. In questo magico ambiente vive e prolifera numeroso ed indisturbato il

cinghiale, per altro protetto dalle inibizioni venatorie del “parco”. La Giara è perciò “un paradiso” non a caso considerato un territorio d’importanza mondiale per le sue caratteristiche geografiche, ambientali e socio-culturali.

Gli acquitrini presenti nella “Giara” sono inoltre territorio di svernamen-

to per numerosi uccelli acquatici migratori e della beccaccia, perfettamente a suo agio in quei sottoboschi. Ed infatti da alcuni anni alle “Giare” è stato costituito il centro-studi beccaccia/Sardegna, in sodalizio con “Beccacciai d’Italia”, che ha organizzato due giorni di prove specialistiche su beccacce il 10 e l’11 Febbraio u.s.

Per la verità, prove ENCI su beccacce alla Giara vengono organizzate ormai da circa vent’anni, ma solo da quando c’è il coinvolgimento del “Centro studi” e del sodalizio con Beccacciai d’Italia le partecipazioni sono sensibilmente aumentate. E così è stato anche quest’anno, tanto da richiedere la costituzione di ben 4 batterie, divise fra Inglesi e Continentali, con un’organizzazione perfetta sia dal punto di vista logistico che tecnico, dando così vita ad una ma-



nifestazione particolarmente riuscita, all’insegna dell’amicizia e della passione cinofila.

La regina dei Nuraghi (Pagina 2 di 2)

Era inoltre in palio il Trofeo Armeria Brighunter dal nome dello sponsor Alessandro Brighi coordinatore e ideatore del Centro studi beccaccia, con Cristiano Barrovecchio e Michele Cadeddu.

Nella sola giornata di domenica, le beccacce reperite sui terreni della prova sono state 18, dando così la possibilità a numerosi concorrenti di concludere positivamente il loro turno. Gli Spinoni hanno partecipato nella mista “Libera Continentali” e fra di essi il veterano Aristotele del Pratomagno (Ubaldo) di Peppino Sanna, Alabe di Luca de Vita, Argia e Mec di S.Pietro entrambi di Gabriele Cinellu si sono meritati una menzione da parte dei giudici. Più precisamente, Argia si è classificata al 3° posto nella “Libera Continentali” ed ha avuto il premio come “miglior giovane”.



Gabriele Cinellu con Mec, Luca de Vita con Alabe e Peppino Sanna con Ubaldo